



Prot. in intestazione – 2018

Treviso, 26.06.2018

Al Collegio dei Docenti

**E p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Al personale ATA**

SITO – Area albo on line

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa, ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015 – triennio scolastico 2018-2021.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: L. 107/2015), recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il *Piano* deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il *Piano* è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il *Piano* verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATA l'adesione dell'I.C. n. 5 Coletti di Treviso al costituendo *Patto per la Scuola* ed al *Polo Educativo Cittadino*, in associazione con gli istituti comprensivi nn. 1, 2, 3 e 5, nonché con il Comune di Treviso;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L.107/2015, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del *Piano*.





2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, con specifica attenzione alla riduzione della varianza tra le classi, con particolare riguardo per le scuole primarie e, nei limiti del possibile, in relazione ai vincoli oggettivamente esistenti nella formazione delle classi;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del *Piano* sono i seguenti:

3.a. proposte formative, educative e culturali avanzate dal Comune di Treviso, sia in forma autonoma, sia in collaborazione con le scuole della città, ancor più se all'interno del quadro di riferimento del *Patto per la scuola* e del *Polo Educativo Cittadino*, ambiti dei quali la nostra scuola è parte attiva;

3.b. proposte e collaborazioni avanzate ed attivate con l'AULSS n. 2 di Treviso, con particolare riguardo ai progetti di 1) prevenzione del disagio scolastico, del bullismo, della emarginazione; 2) prevenzione e contrasto agli stili di vita errati e dannosi, sia in termini di attenzione alla mobilità sostenibile, sia in riferimento ad una corretta alimentazione;

3.c. proposte di collaborazione con cooperative sociali per il recupero, la tutela e l'inserimento e/o il reinserimento sia dei minori in situazioni di disagio sociofamiliare (*Pia Società del Murialdo*, con la comunità residenziale di S. Angelo), sia delle persone disabili (come accade con la cooperativa *Solidarietà* e consimili);

3.c. *partnership* a fini di diffusione della pratica e della cultura sportiva con società sportive del territorio, senza che ciò si configuri quale forma di propaganda diretta e privilegiata/monopolistica di una società rispetto alle altre, privilegiando quelle relazioni che consentano agli alunni dell'I.C. 5 Coletti di conoscere in modo paritario diversi tipi di sport;

3.d. collaborazione con l'Associazione *Pedibus* e promozione delle buone pratiche di mobilità sostenibile, sia tra i ragazzi, sia tra il personale scolastico;

3.e. dialogo con il *Comitato dei Genitori dell'IC5 Coletti* e dei comitati di plesso, ove esistenti;

3.f. proposte eventuali avanzate dalla *Croce Rossa Italiana*, da associazioni di volontariato del territorio;

3.g. collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e con la Polizia di Stato per i progetti di educazione alla legalità e per le attività di prevenzione;

3.h. collaborazione con *Confartigianato formazione* di Treviso, sia all'interno del *Progetto Scuola media Manualità*, sia per ulteriori forme di cooperazione finalizzate alla realizzazione di percorsi orientativi e di conoscenza del mondo del lavoro per studenti delle secondarie di I grado;

3.i. convenzioni con le scuole secondarie di II grado per la realizzazione di *stage* e percorsi di alternanza scuola-lavoro per studenti del II ciclo, da realizzarsi nei tre segmenti del I ciclo presenti nel nostro istituto;

3.l. collaborazione fattiva con la *Rete dell'ambito VE 14*, sia per quanto attiene alla formazione del personale, sia per ciò che concerne la costituzione di reti di scopo per l'implementazione e lo sviluppo di politiche comuni.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L.107/2015:

4.a. Finalità della legge e compiti delle scuole

comma 1: «[...] innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le





diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica [...]»;

c. 2: «[...] l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali»;

c. 3: «[...] la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, [...] mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa».

4.b. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- innalzamento del numero di LIM presenti in istituto (nel complesso e con specifico riferimento alle sedi di scuola primaria) e nelle singole sedi, loro collocazione nelle classi e non nei laboratori, loro quotidiano ed intensivo utilizzo, in un'ottica di reale didattica digitale integrata, mediante l'impiego costante delle risorse digitali offerte sia dai libri di testo, sia dalla rete (attraverso opportuna selezione dei contenuti, grazie alla professionalità dei docenti), sia dall'elaborazione di contenuti e strumenti a cura degli insegnanti;
- giungere alla copertura di rete totale e realmente utile, con una potenza di connessione adeguata, per tutte le aule di tutti i plessi scolastici dell'Istituto, in collaborazione con l'Ente Locale e ricorrendo sia ai finanziamenti statali/europei, sia ai contributi di privati sostenitori, secondo le previsioni di legge e le delibere del Consiglio d'Istituto. La strada preferibile è quella della cablatura di tutti gli spazi didattici e la creazione di aree *wi-fi* dedicate all'interno degli stabili scolastici. Dovranno essere adeguatamente considerate anche le esigenze delle scuole dell'infanzia;
- pervenire ad un più ampio ed efficace utilizzo delle risorse e delle strutture da parte dell'utenza nelle fasce orarie di abituale chiusura dei plessi in assenza di attività didattica, secondo principi di equità, di pertinenza e di trasparenza sia istituzionale, sia coi soggetti privati e nel pieno rispetto dei regolamenti in merito (quello del Comune di Treviso e quello dell'I.C. 5);
- potenziare la progettualità pomeridiana, mediante docenti dell'organico potenziato, senza maggiori oneri per le famiglie e per la scuola;
- conseguire il rafforzamento dei percorsi orientativi per i ragazzi, lungo l'intero arco delle secondarie di I grado, nonché della comunicazione con le loro famiglie su questo tema;
- implementare lo studio delle lingue straniere comunitarie, sia mediante corsi pomeridiani di potenziamento, sia grazie ai lettori madrelingua nelle attività curriculari curricolari, sia mediante viaggi-studio da prevedere tanto nel periodo delle lezioni, quanto in quello di sospensione;
- giungere al potenziamento delle competenze trasversali in ambito digitale, ideando ed attuando percorsi interdisciplinari in un'ottica di continuità ad obiettivi crescenti tra scuola primaria e secondaria di I grado;
- definire e puntualizzare i criteri di valutazione e gli obiettivi di apprendimento disciplinari, mediante la formulazione di indicatori e di griglie valutative idonee, stabilite materia per materia ed a seconda dei segmenti (I/P/S)

4.c. Il Piano indicherà quali obiettivi

- la necessità di prevenire la dispersione scolastica;
- il continuo rafforzamento delle competenze trasversali e della loro puntuale certificazione;





- in linea col *Piano nazionale scuola digitale*, lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali (cfr. art. 1, commi da 56 a 59) secondo il livello della *Nuova ECDL*, per studenti e personale della scuola, quali prerequisiti finalizzati
 - all'innovazione didattica;
 - all'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta;
 - alla produzione di sussidi multimediali;
 - ad un uso completo ed integrale del registro elettronico e alla produzione di materiali digitali in genere;
- il potenziamento dello studio della lingua inglese nella scuola primaria attraverso progettualità in compresenza e metodologia CLIL (liv. certificato per docenti: B2 – cfr. art. 1, comma 20);
- lo sviluppo delle competenze in tema di primo soccorso nelle scuole secondarie di I grado, secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 10 e 12, anche in collaborazione con il «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà locali. Si porrà attenzione al corretto comportamento in palestra e negli spazi scolastico, sin dalla classe I[^];
- l'ideazione e l'attuazione di progetti volti al superamento della discriminazione sotto qualsiasi forma e tipologia (culturale, religiosa, fisica, linguistica, di genere, ecc.), con riguardo all'orientamento alla scuola secondaria di II grado (*vide* art. 1, commi 15 e 16);
- lo sviluppo di percorsi di potenziamento nel settore delle scienze motorie, con particolare riferimento all'avvio di un progetto sperimentale per la realizzazione dell'indirizzo sportivo presso la scuola secondaria di I grado, a partire – plausibilmente, dall'a.s. 2019-2020;
- l'ideazione e strutturazione di processi condivisi con genitori, associazioni culturali e sportive e realtà del territorio per favorire il dialogo, la coeducazione e la corretta percezione dei ruoli della scuola e della famiglia, a vantaggio della crescita degli alunni;
- la costruzione delle competenze finalizzate alla formazione di gruppi di docenti, nell'ottica di collaborazione e di aggiornamento tra pari (cfr. art. 1, comma 124).

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la situazione edilizia e logistica dei singoli plessi dell'I.C. n. 5 presenta alcune criticità, spesso discusse in seno agli OO.CC. e da tempo poste all'attenzione dell'Ente Locale proprietario degli stabili, in particolare per quanto attiene alla riorganizzazione del servizio scolastico e della distribuzione dei plessi sul territorio, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di I grado.

Per ciò che attiene i posti di organico, comuni e di sostegno, e dovendo purtroppo considerare l'ipotesi di un decremento ulteriore della popolazione scolastica, considerato quello verificatosi nel quinquennio trascorso, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

docenti in organico n. 111, così ripartiti

- scuola dell'infanzia: complessivi n. 20, di cui
 - n. 16 di posto comune
 - n. 1 di IRC
 - n. 3 di sostegno
- scuola primaria: complessivi n. 59, di cui
 - n. 44 di posto comune
 - n. 7 di sostegno
 - n. 1 specializzato di lingua inglese
 - n. 3 di IRC





- scuola secondaria di I grado: complessivi n. 31, di cui
 - o n. 8+4h A022, italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado
 - o n. 3+6h A028, matematica e scienze
 - o n. 1+8h A001, arte e immagine nella scuola secondaria di I grado
 - o n. 1+8h A049, scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado
 - o n. 1+8h A056, musica nella scuola secondaria di I grado
 - o n. 1+8h A060, tecnologia nella scuola secondaria di I grado
 - o n. 2+3h AB25, lingua inglese
 - o n. 1+4h AA25, lingua francese
 - o n. 6h AC25, lingua spagnola (da riconvertire in inglese potenziato)
 - o n. 1+2h A445, lingua spagnola
 - o n. 1 AJ56, pianoforte
 - o n. 1 AN56, violoncello
 - o n. 1 AG56, flauto
 - o n. 1 AB56, A chitarra
 - o n. 1 AD00, sostegno
 - o n. 1+2h di IRC
 - o n. 1 di potenziamento A056, musica

Per ciò che riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel *Piano*, entro un limite massimo di 122 unità docenti:

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- è stata deliberata, in sede di Collegio dei Docenti, l'istituzione sia di dipartimenti verticali, per aree disciplinari, sia, nelle fasi di lavoro ritenute funzionali alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
 - n. 22 collaboratori scolastici
 - n. 6 assistenti amministrativi
 - n. 1 direttore dei servizi generali ed amministrativi
- ancorché per gli ATA non esista organico di potenziamento si ritiene indispensabile, per le esigenze di manutenzione e coordinamento tecnico delle strutture informatiche dell'Istituto, consideratene la complessità e l'estensione, avere la disponibilità di n. 1 tecnico di laboratorio.

Nonostante quanto assegnato annualmente dal MIUR all'I.C. 5 Coletti di Treviso in termini di organico di potenziamento (ossia n. 4 posti di scuola primaria ed una cattedra di musica per la sec. di I grado) il *Piano triennale dell'offerta formativa 2018-2021* dovrebbe poter disporre di una panoplia ben più cospicua di figure, secondo le delibere di Collegio dei Docenti sinora assunte e secondo il prospetto seguente

Priorità	Tipologia e unità di personale	Scuola	Motivo della richiesta
I [^]	1 ulteriore posto comune	SP	progettare ed attuare un progetto di studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione, sia per alunni CNI sia per alunni BES, a favore di tutti i cinque plessi di SP dell'istituto





II [^]	2 posti di scienze mm.ff.nn.	SS1	potenziare la didattica laboratoriale (chimica, fisica, scienze naturali), mediante l'ideazione e l'attuazione di attività da inserire in modo organico nella didattica quotidiana, tali da consentire il pieno utilizzo dei laboratori e delle loro attrezzature. Potenziare la didattica per competenze in ambito scientifico-matematico
III [^]	1 posto di lettere	SS1	progettare ed attuare un piano strutturato di studio assistito e di prima alfabetizzazione (continua, che segua l'arrivo di alunni CNI), in orario sia curricolare sia extracurricolare, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione CNI e BES. Coordinamento degli interventi di educativi ad ampio spettro (ed. alimentare, stradale, alla salute, all'affettività nei tre segmenti)
IV [^]	2 docenti di scuola dell'infanzia, posto comune	SI	Strutturare e gestire attività di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione, sia per alunni CNI sia per alunni BES, a favore dei due plessi di SI
V [^]	1 posto di sostegno	SI/SP	curare il supporto agli alunni problematici per i quali debba ancora avviarsi il percorso valutativo, ma che abbisognino di interventi urgenti, mirati a creare condizioni di benessere sia per loro, sia per le classi in cui sono inseriti - il campo d'azione deve riguardare sia la scuola dell'infanzia, sia quella primaria
VI [^]	1 posto di lettere	SS1	sviluppare e curare il progetto di orientamento, con particolare attenzione al territorio ed alle esperienze di <i>stage</i>
VII [^]	1 posto di lingua inglese	SP/SS1	coprogettare, attuare e monitorare un progetto in dimensione 'verticale' per il potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella SP e di avviamento di classi sperimentali che attuino percorsi di <i>Content and Language Integrated Learning (CLIL)</i>
VIII [^]	1 posto per insegnante tecnico-pratico (ITP)	I/P/SS1	gestire, mantenere e ottimizzare le strutture informatiche dell'istituto, sia in termini di <i>hardware</i> , sia di <i>software</i> , di gestione delle reti, di supporto quotidiano alle necessità dei nove plessi

Indicazioni di carattere generale e conclusive

1. Potranno essere inseriti nel redigendo *Piano triennale dell'offerta formativa*, seppure in forma sintetica, anche i criteri generali per la programmazione educativa, per la





programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto, i quali risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), come dettagliati *supra*, a pag. 1.

2. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assegnare ai progetti l'intera quota disponibile.

3. Per tutti i progetti e le attività previsti nel *Piano*, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

4. Il *Piano* dovrà essere predisposto, a cura della *Commissione* che verrà designata dal Collegio dei Docenti, entro il 30 settembre 2018, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta ordinaria di ottobre 2018 e, di conseguenza, al Consiglio d'Istituto per l'approvazione conclusiva entro lo stesso mese, come da previsione normativa.

Il dirigente scolastico reggente
Mario Dalle Carbonare

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993

